



In pillole

TIPOLOGIA: giardino privato.

DOVE SI TROVA: a Mombello Monferrato, in provincia di Alessandria.

ESTENSIONE: 7.000 m² circa.

PUNTI DI FORZA: l'aspetto naturale, in dialogo con i campi circostanti, grazie all'uso massivo di onde di graminacee.

IN PIEMONTE | DI CINZIA TOTO | FOTO DI MATTEO CARASSALE

Il paesaggio entra in piscina

Nel giardino di un casale nel Monferrato, circondato da campi coltivati, il mosaico che riveste la vasca è ornato da foglie e frutti di nocciolo, l'albero tipico della zona.

In questa foto: la piscina a sfioro, che si affaccia sul paesaggio di colline e campi coltivati, è rivestita con un mosaico vetroso in tessere bianche e verdi che disegna foglie e frutti di nocciolo, arbusto piantato attorno alla tenuta e tipico di questo territorio.

Non un progetto di giardino, ma di paesaggio. È quanto è stato fatto attorno a un antico casale di mattoni e tufo sulle colline del Monferrato. Dopo aver messo mano al restauro dell'edificio, esempio di architettura piemontese realizzato tra fine Ottocento e inizio Novecento, il proprietario ha voluto risistemare gli oltre dieci ettari di terreno tutto attorno, in modo da armonizzarli con il paesaggio di colline e campi coltivati su cui affaccia l'abitazione. Un progetto complesso, che è stato affidato all'architetto paesaggista milanese Patrizia Pozzi. «La prima richiesta», racconta, «è stata quella di creare una zona pianeggiante davanti alla facciata principale della casa, che era quasi a ridosso di una scarpata. L'abbiamo soddisfatta creando locali ipogei di servizio, invisibili a chi arriva dal piano del casale, coperti da tetti verdi che hanno reso più ampio il prato antistante la casa». Da questo punto la vista spazia sui campi della proprietà, che per tre ettari sono stati piantumati a nocciolo, coltura tipica di questa zona del Piemonte. E siccome Patrizia Pozzi è anche una raffinata designer, ecco che la foglia e il frutto del nocchio-

lo sono stati riprodotti nel rivestimento a mosaico della piscina, con tessere verdi (nella stessa tonalità delle foglie dell'arbusto) e bianche, di due centimetri per due. «Proprio per esaltare questo dialogo con il paesaggio che ha improntato l'intero progetto», dice la paesaggista, «abbiamo voluto che la piscina fosse non solo a sfioro sulla valle, ma anche in una posizione nella quale potesse rispecchiare al meglio le luci del tramonto. Di qui la scelta di collocarla vicino ai locali ipogei, con esposizione a sud-ovest, ideale per godere di questo effetto».

Onde di graminacee

Dietro al casale, invece, il doppio terrazzamento preesistente è sembrato da subito ideale, per morfologia ed esposizione, per piantarvi in due filari una trentina di alberi da frutto, mentre **vicino alla piscina, con esposizione a sud, è stato previsto un orto, con prode di legno di castagno, di 150 metri quadrati.** Sempre in legno di castagno anche il piccolo pergolato vestito di rose 'Apricot Sky' e 'Nahema' costruito sul lato est del casale, che permette di pranzare all'aperto. A cucire i diversi ambienti è un →

In questa foto: olivi e vaporose onde di *Pennisetum alopecuroides* 'Hameln' sono i protagonisti del giardino, al quale regalano un aspetto quasi spontaneo.





Foto Studio Pozzi

1

2



Pagina a lato, sopra: il pergolato in pali di castagno costruito accanto al casale permette di pranzare all'aperto.
1. Al tramonto, la piscina, costruita volutamente con orientamento a sud-ovest, diventa uno specchio sul quale si riflettono il cielo e i suoi giochi di luce.
Sopra: le onde di graminacee presenti nella zona tra il casale e la piscina.
2. Una scaletta inerbita collega due dei tre livelli nei quali si articola la proprietà.

fitto tappeto erboso, realizzato con prato a rotoli, tagliato da percorsi pedonali "a passi persi" in una pietra arenaria color sabbia, quasi dorata, che riprende la tinta delle finiture in intonaco di calce e tufo del casale. Oltre al prato, a dare continuità all'insieme, è l'impianto massivo di onde di graminacee (*Pennisetum macrorum*, *Pennisetum alopecuroides*, *Miscanthus sinensis*, *Stipa tenuissima*, *Sorghastrum nutans* e *Deschampsia cespitosa*) che seguono i rilievi naturali del terreno. Le spighe fiorali di cui si vestono, dorate a fine estate, ondeggiando a ogni alito di vento e ribadiscono l'atmosfera agreste. A dare un tocco di colore, soprattutto vicino alla piscina e agli ingressi della casa, sono alcune erbacee perenni tra cui *Verbena bonariensis* ed *Echinacea purpurea*. **«Abbiamo scelto queste piante», dice Patrizia Pozzi, «perché volevamo un giardino che non sembrasse tale, che avesse un aspetto più naturale possibile.** La sostenibilità e la bassa manutenzione sono due principi ispiratori nei miei progetti, che il proprietario condivide in pieno. Le graminacee, in particolare, chiedono solo una potatura all'anno e non sono particolarmente esigenti in fatto di

acqua». A sottolineare l'aspetto naturale anche gli alberi: a parte il cipresso secolare già presente vicino al casale, sono stati piantati alcuni ulivi e un grande esemplare di *Parrotia persica* a ceppaia, dunque dalla forma libera. Carpini e noccioli, invece, ombreggiano e mitigano il parcheggio nella zona di ingresso.

Luci come lucciole

D'estate il momento più bello per godere il giardino è il tardo pomeriggio, quando la luce è calda, il sole inizia la sua discesa e le ombre si allungano. Il tramonto è magico soprattutto se lo si aspetta in piscina: «Non c'è impianto di illuminazione che possa fare di meglio», conclude Patrizia Pozzi. «E infatti, a parte tre faretti dentro la vasca che illuminano il mosaico, sul bordo non abbiamo voluto mettere luci. Godersi la vista dei raggi del sole che tingono lo specchio d'acqua di tutte le sfumature del rosso, veder mutare di minuto in minuto questo gioco di luci è uno spettacolo emozionante». Scesa la notte, una sorpresa: qua e là, dentro le onde di graminacee si accendono piccole luci intermittenti che sembrano lucciole. *

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sotto: il grande prato davanti al casale, dove prima c'era una scarpata. È stato realizzato costruendo locali ipogei coperti con tetti verdi. Il camminamento "a passi persi" è in lastre di pietra arenaria color sabbia.



idee

per creare la stessa atmosfera



Paesaggista e designer

Architetto del paesaggio milanese tra le più affermate, Patrizia Pozzi si è specializzata in progetti nei quali l'architettura e il paesaggio si fondono in una visione unitaria. Titolare di un suo studio dal 1991, privilegia progetti improntati allo stile spontaneo e naturalistico, puntando sempre alla bassa manutenzione e alla sostenibilità. Autrice dei libri *Landscape Design* (a cura di Lucia Valerio, Electa Mondadori, 2007) e *Contemporary Landscape* (a cura di Luca Molinari, Skira, 2012), ha disegnato anche luci, ciottoli e arredi da esterni, tra i quali tavolini e chaise-longue a forma di fiori e foglie. In questo progetto si è avvalsa della collaborazione delle imprese HW Style per le opere a verde e Patrucco per quelle edili.

Patrizia Pozzi, via Paolo Frisi 3, Milano, tel. 02 76003912, www.patriziapozzi.it



Le luci tra il verde

Sfere piccole come noci, nascoste qua e là nella vegetazione, per illuminare il giardino come farebbero le lucciole: sono le lampade a stelo Ramett, disegnate da Patrizia Pozzi. Finitura satinata o cromata in acciaio inox e ottone, disponibili con uno, due o tre steli flessibili lunghi circa 1 m, montano Led di potenza 2 watt e sono prodotte da **L&L Luce&Light, Povolario di Dueville (Vicenza)**, tel. 0444 360571, www.lucelight.it



Il mosaico in vetro

Il rivestimento della piscina è in mosaico. Le tessere, di 2x2 cm, sono realizzate in una speciale pasta di vetro, di due colori: bianco per il fondo e verde scuro per il disegno di foglie e frutti del nocciolo. Lo stesso tipo di rivestimento, con disegni personalizzati, può essere utilizzato anche in bagni e docce. Della realizzazione si è occupata la ditta **Fantini Mosaici, Milano**, tel. 02 27207092, www.fantinimosaici.it

Orto nelle prode

Il progetto verde attorno al casale prevede anche un orto, voluto dai proprietari per poter coltivare gli ortaggi da usare in cucina. Realizzato in prode di legno di castagno, si trova vicino alla piscina, dalla quale è separato da una leggera schermatura di penniseti, e occupa una superficie di 150 m². Vicino, gli sono stati piantati alcuni ciliegie e mandorli. **HW Style, Milano**, tel. 035 487941, www.hw-style.it



Insolito pennisetto

Tra le graminacee presenti nel giardino, *Pennisetum macrorum* è forse quella che ha l'aspetto più naturale per via delle infiorescenze a spiga di cui si veste da giugno ad agosto, più lunghe e sottili rispetto a quelle di *Pennisetum alopecuroides*. La pianta ha portamento a fontana ed è alta circa 120 cm. Per una crescita ottimale, dopo l'inverno va tagliata alla base. **L'Erbaio della Gorra, Casalborgone (Torino)**, cell. 328 1632813, www.gorraonline.it

